

nell'adunanza del 6 maggio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giovanni Casciani

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria l'11 maggio 2005.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE E.N.P.A.M. – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – per l'esercizio 2003

SOMMARIO

Premessa

1. – Notazioni generali
2. – Il personale
3. – Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni
4. – I bilanci tecnici
5. – Il Fondo di previdenza generale
6. – Il Fondo di previdenza medici di medicina generale
7. – Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali
8. – Il Fondo di previdenza specialisti esterni
9. – La situazione patrimoniale
10. – Il conto economico
11. – Considerazioni conclusive

- Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M.) e viene resa, per l'esercizio 2003, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

L' E.N.P.A.M. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi del D.P.R. 27 giugno 1964 e ne è rimasto assoggettato anche dopo la trasformazione in Fondazione di diritto privato di cui al citato decreto legislativo n.509 del 1994, permanendo il perseguimento di fondamentali interessi prettamente pubblici della propria gestione, alimentata da un gettito parafiscale.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2002, è stato deliberato dalla Corte con determinazione n.23/2004 del 27 aprile 2004 (1).

(1) V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n.235

1. – Notazioni generali

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri gestisce i seguenti quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo di previdenza generale (comprensivo della quota "A" – cui sono tenuti a versare contributi tutti gli iscritti nell'Albo – e della quota "B", per la libera professione); il Fondo di previdenza medici di medicina generale; il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali; il Fondo di previdenza specialisti esterni.

L'ENPAM, in qualità di Fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato, ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, gestendo gli indicati Fondi di previdenza, disciplinati da distinti Regolamenti soggetti ad approvazione ministeriale.

Attraverso tali Fondi l'Ente provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione, nonché prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

Inoltre, fra i compiti istituzionali dell'ENPAM rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni).

La cassa eroga anche trattamenti assuntivi la forma di assegni temporanei di invalidità, nonché crediti e sovvenzioni straordinarie.

Ciò premesso, va precisato che le molteplici fonti normative disciplinanti l'attività istituzionale dell'ENPAM sono state già descritte nelle precedenti relazioni della Corte, per cui si indicano ora solamente i tratti essenziali di tale disciplina normativa, nella sua evoluzione temporale.

L'Ente in questione è stato originariamente costituito, con R.D. 14 luglio 1937, n.1484, nell'ambito dell'allora vigente sistema di rappresentanza sindacale, come Cassa di assistenza per i medici, con contestuale approvazione del relativo statuto.

Con D.L.vo C.P.S. 13 settembre 1946, n.233 sono state recate disposizioni in tema di ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.

Con D.P.R. 27 ottobre 1950 la Cassa di assistenza, in esecuzione di detto decreto legislativo del 1946, è stata trasformata in Ente di diritto pubblico,

assumendo la denominazione di Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (E.N.P.A.M.).

In attuazione del D.L.vo 30 giugno 1994, n.509 – attuativo dell'art.1 della legge di delega 24 dicembre 1993, n.537 – l'ENPAM si è trasformato in Fondazione di diritto privato, passando dal regime pubblicistico al regime incentrato sulla disciplina del codice civile.

Nella denominazione dell'Ente sono stati inclusi, dopo la trasformazione in Fondazione, anche gli odontoiatri, inseriti definitivamente fra le categorie di sanitari assicurati dalla Fondazione stessa.

2. – Il personale

Non è variata nel 2003, rispetto al 2002, la dotazione organica complessiva del personale dell'ENPAM, quale rideterminata, in 537 unità, nel 1999 con delibera del Comitato direttivo.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Dotazione Organica 2002	Dotazione Organica 2003	Personale in servizio 2002	Personale in servizio 2003
Dirigenti	29	29	17	17
Quadri	29	29	24	24
Area profess.	26	26	20	19
Area A	126	126	119	122
Area B	233	233	221	227
Area C	79	79	72	72
Area D	15	15	9	10
Totale	537	537	482	491

Il personale in servizio a tempo indeterminato è passato da 482 unità (di cui 3 dipendenti part-time) dell'esercizio 2002 a 491 unità (di cui 6 dipendenti part-time) nel 2003 con un inserimento di 9 unità, che rappresentano il saldo tra i cessati dal servizio (n.9) ed i nuovi assunti (n.18).

Al 31 dicembre 2003 risultano inoltre due contratti di lavoro a tempo determinato per un totale di 493 dipendenti in servizio.

Complessivamente la voce di bilancio relativa al personale in servizio ha conseguito un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento, infine, all'analisi delle spese per il personale riportate nella seguente tabella, va preliminarmente sottolineato che la spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali, con inclusione

anche degli oneri previdenziali ed assistenziali, delle indennità di fine rapporto e dei relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2003.

ANALISI DELLE SPESE PER IL PERSONALE

(in euro)

DESCRIZIONE	2003
Stipendi	12.279.976
Assegno nucleo familiare	22.211
Straordinario	830.151
Missioni	389.481
Premio aziendale di risultato	2.917.403
Premio anzianità 25.le	13.980
Indennità accessorie dirigenti	367.463
Indennità disagio	14.142
Indennità incarico	166.582
Indennità turno	22.912
Indennità cassa	2.398
Indennità preavviso eredi	10.157
Comp. forfettarie missioni	6.800
Assegno di qualificazione	88.958
Contributi c/Ente	4.524.083
Interventi assistenziali	252.380
INAIL	95.486
Accantonamenti TFR	1.390.248
Spese servizi mensa	513.814
Spese corsi di formazione	47.030
Altri oneri di personale	50.288
Contributi F/previd.complementare	208.745
Contr. Solidarietà Dlgs 124/93 art.12	20.851
TOTALE	24.235.539

I costi del personale in servizio sono stati 22.676.975 euro nel 2002 e 24.235.539 euro nel 2003, con incremento pari ad euro 1.558.564.

3. – Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

Nel 2003 si è registrato dei quattro Fondi di previdenza un saldo totale tra entrate contributive e prestazioni pari a circa 373 milioni di euro, con un incremento, quindi, rispetto all'anno precedente.

I dati dei saldi nel 2002 e nel 2003 sono riportati nella seguente tabella, dalla quale emerge nel 2003 per quasi tutti i Fondi un incremento positivo rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto che il solo Fondo specialisti esterni continua a registrare un disavanzo sostanzialmente negativo:

ENPAM – Contributi e prestazioni

(in euro)

	Anni	Contributi (*)	Prestazioni	Differenza
Fondo generale quota "A"	2002	277.417.338	147.806.273	129.611.065
	2003	287.393.781	145.605.665	141.788.116
Fondo generale quota "B"	2002	175.947.350	12.161.086	163.786.264
	2003	189.960.137	14.391.189	175.568.948
Fondo medici convenz. generici	2002	548.945.494	506.284.395	42.661.099
	2003	585.477.978	527.833.767	57.644.211
Fondo medici convenz. ambulatoriali	2002	133.683.712	122.389.262	11.294.450
	2003	143.593.431	126.656.428	16.937.003
Fondo medici convenz. specialisti esterni	2002	13.692.256	30.585.619	- 16.893.363
	2003	13.402.505	32.132.837	- 18.730.332
Totale	2002	1.149.686.150	819.226.635	330.459.515
	2003	1.219.827.832	846.619.886	373.207.946

(*) Nell'anno 2002 va computato, nei ricavi delle entrate contributive, anche il contributo di solidarietà ex art.64, comma 4, L. 144 del 17.5.99, che ha comportato un totale di dette entrate contributive pari ad euro 1.149.712.589, per cui, il differenziale tra contributi e prestazioni è nel 2002 di euro 330.485.954. Nel 2003 i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono pari ad euro 846.619.887.

La tabella evidenzia nel complesso la sussistenza anche nell'esercizio in esame di un risultato positivo pressoché analogo a quello del 2002.

Permane, a fronte della situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale (quota "A" e quota "B") e dei due Fondi convenzionati generici e ambulatoriali, il forte disavanzo del Fondo specialisti esterni ulteriormente peggiorato nell'esercizio 2003 del 13,7% rispetto al 2002.

La continua registrazione nell'esercizio 2003, come negli anni precedenti, di una situazione di disavanzo del Fondo specialisti esterni, comporta l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

4. – I bilanci tecnici

Avvenuta la privatizzazione, l'ENPAM ha provveduto in ottemperanza al disposto dell'art.2, comma 2, del D.L.vo n.509 del 1994 alla redazione con periodicità triennale dei bilanci tecnici.

I nuovi vigenti bilanci tecnici sono stati già esaminati e indicati nel precedente referto dell'esercizio 2002.

I bilanci tecnici riguardanti i quattro Fondi di previdenza dell'ENPAM, con previsioni che abbracciano quarant'anni (2001-2040), evidenziano che, tranne per la gestione del Fondo specialisti esterni, gli altri tre Fondi si mantengono in equilibrio nel breve e medio periodo.

Situazioni di squilibrio emergono, però, per tutti i Fondi negli ultimi anni di valutazione e, quindi, occorre che l'Ente ponga allo studio idonei provvedimenti correttivi per assicurare la stabilità della gestione nel lungo periodo.

5. – Il Fondo di previdenza generale

Nel 2003 i risultati economici del Fondo di previdenza generale (composto della quota "A" e della libera professione quota "B"), sono esposti nelle due seguenti tabelle, nelle quali sono anche evidenziate le variazioni della consistenza delle riserve tecniche relative alle due quote:

Fondo di previdenza generale – quota "A"
Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	277.417.338	287.393.781
Proventi (+)	34.063.689	37.615.207
Entrate straordinarie (+)	387.559	241.264
Prestazioni (-)	147.806.273	145.605.665
Spese di amministrazione e gestione (-)	39.062.814	41.443.722
Uscite straordinarie (-)	103.664	3.418.195
Risultato (+)	124.895.835	134.782.670
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	688.464.135	813.359.970
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	813.359.970	948.142.640

Fondo di previdenza generale – quota "B"
Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	175.947.350	189.960.137
Proventi (+)	53.823.636	59.261.101
Entrate straordinarie (+)	22.140.525	15.399.256
Prestazioni (-)	12.161.086	14.391.189
Spese di amministrazione e gestione (-)	45.666.246	47.621.124
Uscite straordinarie (-)	1.099.947	961.768
Risultato (+)	192.984.232	201.646.413
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	1.156.718.643	1.349.702.875
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	1.349.702.875	1.551.349.288

Emerge dalle due tabelle che nel 2003 il Fondo di previdenza generale, sia nella quota "A" che nella quota "B", ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla quota "A" del Fondo di previdenza generale, il saldo tra le entrate contributive e la spesa per le prestazioni di natura previdenziale risulta pari a 141.788.116 euro, in quanto, a fronte di un gettito contributivo di 287.393.781 euro (277.417.338 euro nel 2002), la spesa per prestazioni è stata pari a 145.605.665 euro (147.806.273 euro nel 2002); pertanto, detto saldo positivo si attesta anche su un aumento dell'8% circa rispetto al corrispondente valore del 2002.

Tale miglioramento del rapporto contributi/prestazioni consente di proseguire, come si legge nella relazione al bilancio, nel consolidamento dei positivi effetti della riforma regolamentare del 1998.

Nel 2003 gli iscritti nel Fondo quota "A" sono 314.906, con un incremento di 7.318 unità, mentre il numero dei pensionati, aumentati di 1.703 unità, è risultato pari a 76.956, di cui 42.827 medici e 34.129 superstiti.

Per quanto riguarda il Fondo della libera professione – quota "B" del Fondo generale, il saldo positivo tra gettito contributivo complessivo e prestazioni di natura previdenziale è pari a 175,6 milioni di euro, in quanto a fronte di entrate contributive di 189.960.137 euro, la spesa per prestazioni è stata pari a 14.391.189 euro .

Nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, vi è stato nella detta quota "B" un aumento oltreché dei gettiti di contributi ordinari del 6,76%, anche della spesa per pensioni di circa il 18,62%, ma anche il corrispondente risultato economico è stato superiore rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo al Fondo di previdenza della libera professione – quota "B" del Fondo generale, va evidenziato che, a fronte del numero dei pensionati pari a 11.757 – di cui 8.869 medici e 2.888 superstiti -, gli iscritti attivi sono stati 119.346, con un rapporto demografico pari a 10,15.

Con riferimento alla quota "B", il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2001, 2002 e 2003 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2000, 2001 e 2002).

Infine, è registrabile nell'esercizio in esame un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi, passati da 117.822 unità nel 2002 alle attuali 119.346 unità.

Sempre con riferimento alla quota "B" del Fondo in argomento, va rappresentato che il Consiglio di amministrazione con delibera n.53 del 17 ottobre

2002 – approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, con determinazione pubblicata nella Gazzetta ufficiale n.81 del 7 aprile 2003 – ha totalmente riformato la procedura di riscossione del contributo proporzionale al reddito, al fine di semplificare notevolmente gli adempimenti richiesti agli iscritti.

In conclusione, nell'esercizio 2003 sono stati raggiunti positivi risultati in termini economici sia per la quota "A" che per la quota "B" del Fondo di previdenza generale.

6. – Il Fondo di previdenza medici di medicina generale

Il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale – il quale rientra, unitamente agli altri due Fondi di previdenza degli specialisti ambulatoriali e degli specialisti esterni, nei Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale - ha fatto registrare nell'esercizio 2003 un saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni di natura previdenziale ed assistenziale pari a 57,6 milioni di euro.

Questo positivo risultato è stato conseguito nonostante l'aumento della spesa per prestazioni e, quindi, l'aumento del 18,95% dell'avanzo di detto Fondo è causato soprattutto dall'incremento del flusso contributivo proveniente da accordi contrattuali decentrati.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati di questo Fondo di previdenza concernenti l'esercizio finanziario 2003, raffrontati con quelli del precedente esercizio:

Fondo di previdenza medici di medicina generale
Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	548.945.494	585.477.978
Proventi (+)	121.556.298	119.454.178
Entrate straordinarie (+)	388.104	496.199
Prestazioni (-)	506.284.395	527.833.767
Spese di amministrazione e gestione (-)	87.988.476	85.680.639
Uscite straordinarie (-)	53.504	843.288
Risultato (+)	76.563.521	91.070.661
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	1.564.004.666	1.640.568.187
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	1.640.568.187	1.731.638.848

Dal raffronto dei risultati economici dei due esercizi finanziari risulta nel 2003 un incremento di 14.507.140 euro rispetto al 2002, nel quale si era già registrato un aumento, rispetto al 2001, di 8.625.026 euro.

E' derivata, quindi, anche nel 2003 una crescita della riserva tecnica alla fine dell'esercizio rispetto a quella dell'inizio dell'esercizio.

Particolare rilevanza assume nel 2003 anche il rapporto tra i contribuenti e i pensionati del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, i cui dati sono riportati nella seguente tabella, con riferimento, per un quadro più completo, agli ultimi dieci anni di attività:

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti ©	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1994	97.223	6.486	591	9.851	16.928	7,45
1995	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
1996	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52
1997	81.525	8.939	580	10.380	19.899	4,86
1998	63.335	9.560	591	10.667	20.818	4,62
1999	62.156	10.005	579	10.893	21.477	3,17
2000	64.815	10.520	583	11.115	22.218	3,45
2001	63.055	10.822	583	11.504	22.909	3,11
2002	63.082	10.895	599	11.864	23.358	1,96
2003	64.727	11.076	619	12.098	23.793	1,86

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

Il numero dei contribuenti e dei pensionati a carico del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale a fine del 2003 risulta, rispetto a quello di fine del 2002, superiore di 1.645 iscritti attivi e di 435 pensionati a carico.

Dalla tabella emerge inoltre una progressiva diminuzione degli iscritti attivi, dal 1994 fino al 1999, passati da 97.223 a 62.156 unità, poi saliti nel 2000 a 64.815 unità e, infine, stabilizzatisi nei tre anni successivi in unità 63.055 nel 2001, 63.082 nel 2002 e 64.727 nel 2003.

Relativamente, invece, al totale dei pensionati a carico, nel medesimo decennio è risultata una continua crescita di unità, come evidenziato nella tabella, da 16.928 del 1994 a 23.793 del 2003.

7. – Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali

Con riferimento al Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, l'equilibrio economico – finanziario viene ulteriormente rafforzato dai contributi versati all'ENPAM dagli specialisti ambulatoriali e dagli addetti alla medicina dei servizi transitati a rapporto d'impiego.

Pertanto, mentre nell'esercizio finanziario 2002 detto Fondo aveva già conseguito un positivo risultato economico ed una riserva tecnica alla fine dell'esercizio con importi superiori a quelli dell'anno precedente, nel conto economico 2003 risulta un incremento del gettito contributivo del 7,41% rispetto all'esercizio precedente, nonché un rallentamento della crescita della spesa delle uscite per prestazioni, che è aumentata del 3,49%, mentre nel 2002 l'aumento era stato del 4,67% e nel 2001 del 9,87%.

Per una più chiara evidenziazione del risultato economico nel 2003, sono riportati in tabella i dati di questo esercizio raffrontati con quelli del 2002:

Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali
Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	133.683.712	143.593.431
Proventi (+)	46.326.724	45.327.924
Entrate straordinarie (+)	173.439	76.082
Prestazioni (-)	122.389.262	126.656.428
Spese di amministrazione e gestione (-)	33.364.336	31.974.195
Uscite straordinarie (-)	143.731	109.012
Risultato (+)	24.286.546	30.257.802
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	734.309.296	758.595.842
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	758.595.842	788.853.644

Come già verificatosi nell'esercizio 2002 rispetto a quello precedente del 2001, anche nell'esercizio 2003, confrontato a quello del 2002, il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali ha conseguito un positivo risultato economico ed una riserva tecnica alla fine dell'esercizio con importi superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Inoltre, poste a raffronto le entrate contributive e le prestazioni previdenziali dell'esercizio 2003, entrambe aumentate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, risulta comunque un saldo attivo fra le entrate per contributi e le uscite per prestazioni, pari a circa 17 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni del numero dei contribuenti e dei pensionati nel decennio 1994-2003:

Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali
 Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico
 a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1994	45.112	3.355	215	4.205	7.775	4,36
1995	42.120	3.666	228	4.284	8.178	5,18
1996	33.115	3.950	213	4.351	8.514	4,11
1997	26.419	4.202	212	4.405	8.819	3,59
1998	15.099	4.495	216	4.493	9.204	4,37
1999	14.113	4.662	217	4.574	9.453	2,71
2000	14.216	4.889	213	4.614	9.716	2,78
2001	13.245	5.017	212	4.756	9.985	2,77
2002	13.168	5.023	227	4.898	10.148	1,63
2003	13.828	5.204	239	5.010	10.453	3,01

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

La tabella evidenzia una consistente riduzione degli iscritti dal 1994 al 1998 (da 45.112 a 15.099) e una flessione meno accentuata negli esercizi successivi sino al 2002 (nel quale anno gli iscritti attivi sono stati 13.168), mentre lievi segni di ripresa delle iscrizioni si sono registrati nel 2003 con 13.828 iscritti.

8. – Il Fondo di previdenza specialisti esterni

Il Fondo continua a registrare nell'esercizio 2003 una chiara situazione deficitaria, permanendo una situazione di forte disavanzo economico.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla gestione economica del Fondo unitamente a quelli delle variazioni delle consistenze della riserva tecnica:

Fondo di previdenza specialisti esterni
Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	13.692.256	13.402.505
Proventi (+)	12.743.676	11.648.333
Entrate straordinarie (+)	15.696	16.271
Prestazioni (-)	30.585.619	32.132.837
Spese di amministrazione e gestione (-)	9.127.240	8.262.474
Uscite straordinarie (-)	479.931	402.079
Risultato (-)	- 13.831.162	- 15.730.281
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	112.213.645	98.382.483
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	98.382.483	82.652.202

Il Fondo specialisti esterni continua a registrare nell'esercizio 2003 un risultato negativo, superiore a quello dell'anno precedente.

In entrambi gli esercizi vi è stato un aumento delle prestazioni ed una diminuzione dei contributi, ma nell'esercizio in esame il saldo negativo di detto Fondo è aumentato di 1.899.119 euro.

Riguardo a tale Fondo, va poi segnalato che nei primi mesi del 2003 si è giunti alla stipula di uno specifico protocollo d'intesa fra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, che ha ribadito l'esistenza dell'obbligo contributivo in favore degli accreditati in forma individuale e dei professionisti operanti all'interno di società di persone accreditate.

I primi effetti di tale protocollo, ancora piuttosto limitati, si stanno registrando nel corso del 2004.

Il numero dei contribuenti e dei pensionati a carico di detto Fondo, riferito agli ultimi dieci anni di attività, è evidenziato nella seguente tabella:

Fondo di previdenza specialisti esterni
Numero dei contribuenti e dei pensionati a carico
a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)
1994	3.565	1.958	107	2.799	4.864
1995	2.903	2.144	109	2.787	5.040
1996	2.161	2.291	100	2.793	5.184
1997	1.861	2.409	96	2.767	5.272
1998	1.174	2.544	95	2.793	5.432
1999	1.135	2.610	101	2.815	5.526
2000	1.105	2.763	99	2.781	5.643
2001	728	2.847	94	2.823	5.764
2002	834	2.850	96	2.893	5.839
2003	832	2.928	93	2.891	5.912

Risulta evidente dall'esame della tabella che la critica situazione gestionale del Fondo medici specialisti esterni è causata anche dal rapporto, enormemente squilibrato, tra contribuenti e pensionati.

Pertanto, continua ad evidenziarsi una situazione di detto Fondo specialisti esterni di forte disavanzo nel risultato economico, ulteriormente peggiorato nel 2003 del 13,7% rispetto alla gestione dell'anno precedente.

Ciò premesso, è ritenuto necessario adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Riguardo all'andamento di questa situazione fortemente deficitaria, negli esercizi successivi a quello oggetto del presente referto, va evidenziato che le stime previsionali per il 2005 indicano un saldo positivo contributi/prestazioni pari a 15.000 euro, determinato principalmente dalle novità normative introdotte dalla legge delega per la riforma del sistema previdenziale (L. 23 agosto 2004 n.243), che ha istituito un contributo del 2% del fatturato a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche, comportante un netto incremento del gettito contributivo.

9. – La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione ENPAM al 31 dicembre 2003, raffrontata a quella del 31 dicembre 2002, è riportata nella seguente tabella:

ENPAM – Situazione patrimoniale

(in euro)

	31.12.2002	31.12.2003
ATTIVITA'		
Immobili	3.112.329.205	3.126.402.466
Immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali	11.448.620	11.267.832
Investimenti mobiliari	1.179.993.025	1.548.990.243
Mutui e prestiti	22.003.100	100.647.543
Crediti	237.809.156	258.612.263
Attività finanziarie a breve termine	195.193.871	169.934.470
Disponibilità liquide	205.111.160	155.070.588
Ratei e risconti attivi	13.628.456	20.556.407
Totale attività (A)	4.977.516.593	5.391.481.812
PASSIVITA'		
Fondi di ammortamento	9.379.766	9.329.113
Fondi rischi e spese future	150.737.449	151.047.085
Debiti	154.417.649	125.852.651
Mutui e prestiti passivi	0	0
Ratei e risconti passivi	2.372.375	2.616.341
Totale passività (B)	316.907.239	288.845.190
PATRIMONIO NETTO (A-B)	4.660.609.354	5.102.636.622
Totale a pareggio	4.977.516.593	5.391.481.812

Il patrimonio netto dell'ENPAM, che era già incrementato al 31 dicembre 2002, ha avuto un ulteriore incremento al 31 dicembre 2003.

Nella seguente tabella vengono indicate le quote di patrimonio netto concernenti individualmente ciascuno dei Fondi di previdenza dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici ed odontoiatri:

Patrimonio netto

(in milioni di euro)

	2002	2003
Fondo di previdenza generale Quota "A"	813,36	948,14
Fondo della libera professione Quota "B"	1.349,70	1.551,35
Fondo di previdenza medici di medicina generale	1.640,57	1.731,65
Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	758,60	788,85
Fondo di previdenza specialisti esterni	98,38	82,65

Dalle due tabelle si evince che il patrimonio netto dell'Ente, pari a 4.660,61 milioni di euro nel 2002, è pervenuto nel 2003 a 5.102,64 milioni di euro, con incremento dovuto, come precisato nella seconda tabella a tutti i Fondi di previdenza, eccettuato soltanto il Fondo specialisti esterni, il quale è diminuito nell'anno in esame rispetto a quello precedente.

Va evidenziato, inoltre, per quanto concerne la consistenza della riserva legale di cui all'art.1, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 – integrato dalle disposizioni dell'art.59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n.449 – il miglioramento nel rapporto tra il patrimonio netto complessivo e le pensioni in essere nel 1994, in quanto detto rapporto (11,13 nel 2002) è nel 2003 pari a 12,19 e quindi ben al di sopra delle cinque annualità di cui al detto decreto legislativo, come si evince dai seguenti dati in milioni di euro concernenti tutti gli indicati Fondi di previdenza dell'ENPAM:

Esercizio 2003

	Patrimonio netto	Pensioni al 31.12.94	Rapporto
F/Prev. generale Quota "A"	948,14	92,80	10,22
F/Prev. generale Quota "B"	1.551,35	2,55	608,38
F/ Prev. convenzionati generici	1.731,65	245,61	7,06
F/Prev. convenzionati ambulatoriali	788,85	59,91	13,17
F/Prev. convenz. specialisti esterni	82,65	17,59	4,70
	<hr/> 5.102,64	<hr/> 418,46	<hr/> 12,19

Relativamente poi alle attività e passività concorrenti alla formazione della situazione patrimoniale e riportate nella indicata tabella va osservato quanto segue:

a) Attività

Nel 2003 le attività hanno registrato un aumento rispetto al 2002 pari ad euro 413.965.219.

Tra le attività hanno registrato incrementi, rispetto all'anno precedente, gli immobili, gli investimenti mobiliari, i mutui e prestiti, i crediti ed i ratei e risconti attivi.

La più consistente posta è rappresentata dagli "immobili" in entrambi gli indicati esercizi (3.112.329.205 euro nel 2002 e 3.126.402.466 euro nel 2003).

Va evidenziata, pertanto, nella seguente tabella la composizione del patrimonio immobiliare e le sue variazioni al 31 dicembre 2003, con raffronto a quella del 31 dicembre 2002:

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2003
Fabbr. ad uso della Fond.	12.524.325	22.639		12.546.964
Fabbricati ad uso di terzi	3.036.130.411	8.696.275	288.443	3.044.538.243
Terreni edificabili	1.939.985		1	1.939.984
Migliorie	61.734.484	14.691.403	9.048.612	67.377.275
Totale	3.112.329.205	23.410.317	9.337.056	3.126.402.466

Il consistente patrimonio immobiliare dell'ENPAM è costituito quasi interamente dai fabbricati ad uso di terzi, i quali, inoltre, hanno avuto un incremento di 8.696.275 euro ed un decremento di 288.443 euro (2).

Maggiori incrementi rispetto ai decrementi si sono avuti anche nell'ultima voce, indicata in tabella, relativa a migliorie.

Riguardo alle altre poste dell'attivo va evidenziato quanto segue.

(2) L'indicato incremento è dovuto ad opere di miglioria e messa a norma, nonché di ristrutturazione a carattere incrementativo, che si sono concluse durante l'esercizio.

Relativamente alle "immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali", concernenti le immobilizzazioni materiali (euro 10.477.450 al 31.12.2002 e 10.532.938 al 31.12.2003) e le immobilizzazioni immateriali (euro 971.170 al 31.12.2002 e 734.894 al 31.12.2003), sussiste la seguente articolata composizione nell'esercizio in esame: mobili e macchine da ufficio (euro 1.833.156); impianti, macchinari e attrezzature (euro 8.280.675); automezzi (euro 146.011); immobilizzazioni presso terzi (euro 273.096) inesistenti nell'esercizio 2002; software di proprietà (euro 438.627); migliorie su beni di terzi in affitto (euro 296.267).

Con riferimento poi alla posta "investimenti mobiliari", il corrispondente valore al 31 dicembre 2003, pari ad euro 1.548.990.243, è aumentato, rispetto al 31 dicembre 2002, di 368.997.218 euro.

Gli investimenti mobiliari al 31 dicembre 2003 risultano così composti: titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubblici (euro 196.786.732); titoli emessi da altri Stati (euro 73.385.836); altri titoli obbligazionari (euro 931.570.673); O.I.C.U.M. – Fondi comuni (euro 214.642.968); azioni (euro 10.634.479); partecipazioni in società non quotate (euro 56.499.125); partecipazioni in altri enti (euro 11.124.492); conti di gestione del patrimonio mobiliare (euro 32.690.214); polizze assicurative a capitalizzazione (euro 21.655.724).

Come già precisato in precedenti referti, i titoli in portafoglio sono in parte gestiti da Società ed Istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, mentre in parte la gestione avviene in maniera diretta (3).

Tra le altre poste significative dell'attivo è da annoverare quella relativa ai mutui e prestiti, la cui consistenza è evidenziata nella tabella seguente:

(3)Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della immobiliare nuovo ENPAM S.p.a. in liquidazione, per il quale il Collegio sindacale rappresenta nuovamente la necessità di addivenire in breve al definitivo scioglimento.

Mutui e prestiti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003 (*)
Mutui e prestiti agli iscritti	65.394	32.205
Mutui e prestiti al personale	6.793.312	7.239.402
Mutui e prestiti ad altri	15.144.394	93.375.936
Totale	22.003.100	100.647.543

(*) Il totale del valore al 31.12.2003, che risulta superiore a quello dell'esercizio precedente, è derivato da consistenti incrementi di 81.496.219 euro e soltanto da 2.851.776 euro di decrementi.

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti. Inoltre, i decrementi si riferiscono all'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno.

I mutui e prestiti al personale rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento deliberato dal Comitato direttivo il 16 luglio 1999 per l'acquisto della prima casa ad un interesse riferito al tasso ufficiale di sconto, e prestiti al personale dipendente erogati in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Infine, i mutui e prestiti ad altri rappresentano innanzitutto i mutui indicizzati erogati agli Ordini provinciali per l'acquisto delle sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi (4).

(4) Nel 2003 sono stati erogati mutui agli Ordini dei medici di Terni, Messina, Milano, Torino e Campobasso per complessivi euro 4.552.279.

La successiva tabella è dedicata alla posta costituita dai crediti, di particolare rilevanza nell'ambito delle attività patrimoniali:

Crediti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Crediti verso iscritti	103.245.413	129.512.308
Crediti verso locatari immobili	48.522.952	42.940.837
Crediti verso il personale	10.525	39.184
Crediti verso INPS e altri Enti prev.li	33.795	778.530
Crediti verso Erario e altri Enti territ.	51.827.699	53.331.607
Crediti verso fornitori	9.405.464	169.885
Crediti diversi	24.763.308	31.839.912
Totale	237.809.156	258.612.263

Nel 2003 vi sono stati, rispetto all'esercizio precedente, solo due variazioni in diminuzione – concernenti i crediti verso locatari di immobili (- 5.582.115 euro) ed i crediti verso fornitori (- 9.235.579 euro) – e, pertanto, la situazione complessiva dei crediti si è incrementata al 31.12.03 di oltre 20 milioni di euro (5).

Hanno registrato un considerevole aumento, di oltre 26 milioni di euro, i crediti verso gli iscritti, per la maggior parte dovuti, secondo la relazione del Collegio sindacale, all'iscrizione di entrate straordinarie (euro 15,36 milioni) per contributi connessi all'attività libero- professionale.

Le altre variazioni in aumento nell'anno in esame riguardano gli altri crediti verso il personale (+ 28.659 euro), verso INPS e altri Enti previdenziali (+ 744.735 euro), verso Erario e altri Enti territoriali (+ 1.503.908 euro), nonché i crediti diversi (+ 7.076.604 euro).

(5) Nell'esercizio 2002, in cui la situazione dei crediti si era incrementata complessivamente rispetto all'esercizio precedente di oltre 33 milioni di euro, si era ribadita la necessità che l'Ente eliminasse o riducesse al massimo i crediti ed i debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

Nella seguente tabella sono evidenziate le "disponibilità liquide", costituite da conti bancari e postali:

Disponibilità liquide

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Conti bancari	186.632.057	144.131.458
Conti postali	23.591	51.293
Conti bancari Amm.ri c/gestione	1.708.739	1.175.350
Conti bancari Amm.ri c/entrate	16.733.273	9.675.459
Cassa contanti	13.500	15.989
Cassa valori		21.039
Totale	205.111.160	155.070.588

Le disponibilità liquide, che avevano avuto aumenti nel 2001 di 103,3 miliardi di lire e nel 2002 di oltre 47 milioni di euro, sono diminuite nel 2003 di circa 50 milioni di euro.

Con riferimento alle ulteriori poste della situazione patrimoniale, va evidenziato che nelle "attività finanziarie a breve termine" l'importo di euro 169.934.470 rappresenta il valore degli impieghi in essere al 31 dicembre 2003 e venuti a scadenza nei primi mesi del 2004.

Infine, riguardo ai "ratei e risconti attivi", va rappresentato, da un lato, che l'ammontare complessivo dei ratei attivi, pari ad euro 20.178.686, si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2003, ma che verranno incassati nell'esercizio 2004. Dall'altro lato, i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2004, sostenuti nel 2003, con importo complessivo di euro 377.721.

Occorre poi evidenziare le riportate passività della situazione patrimoniale.

b) Passività

Dal raffronto fra i due esercizi 2003 e 2002 degli aspetti salienti delle passività emerge la diminuzione degli importi dei fondi di ammortamento (- 50.653 euro) e

dei debiti (- 28.564.998 euro), ma aumenti dei fondi rischi e spese future (+ 309.636 euro) e dei ratei e risconti passivi (+ 243.966 euro), con conseguente decremento globale del totale passività di 28.062.049 euro.

Per quanto concerne i "fondi di ammortamento", va ricordato che detti fondi sono esposti nel passivo della situazione patrimoniale, in quanto il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria generale dello Stato, ricomprendendo i seguenti fondi con i corrispettivi valori al 31 dicembre 2003: ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione (euro 2.222.688); ammortamento mobili e macchine da ufficio (euro 1.079.357); ammortamento impianti, macchinari e attrezzature (euro 5.954.834); ammortamento automezzi (euro 72.234).

Ciò premesso, è rilevabile che l'ammontare complessivo dei fondi di cui trattasi, pari nel 2003 a 9.329.113 euro, è diminuito di quasi 51mila euro rispetto al precedente esercizio, in virtù di 1.227.930 euro di accantonamenti e 1.278.582 euro di dismissioni/decrementi.

La posta "fondi rischi e spese future" è composta dai seguenti fondi: svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, svalutazione partecipazioni, nonché T.F.R. dipendenti e portieri.

Il totale di detti fondi, che era al 31 dicembre 2002 pari a circa 150 milioni di euro, è poi pervenuto al 31 dicembre 2003 – a seguito di incrementi (euro 12.230.997) e decrementi (euro 11.921.358) – a circa 151 milioni di euro.

Tra i fondi medesimi quello di maggiore consistenza è costituito dal Fondo svalutazione immobili, ammontante ad euro 108.155.366 nel 2002 e ad euro 101.586.394 nel 2003.

Pertanto, alla luce delle risultanze del mercato immobiliare, che ha registrato una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio, è stato operato nel 2003 un decremento del fondo medesimo di euro 6.568.972.

Inoltre, per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è possibile iscrivere in bilancio le consistenti plusvalenze di 2.204.672.960 euro rilevate dal confronto con i valori di mercato, tenuto conto che tali plusvalenze potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

In merito alla posta "debiti" – per i quali va ricordato che sono stati negli anni precedenti formulati inviti all'Ente ad eliminarli o quanto meno a ridurli

unitamente ai crediti, soprattutto quelli di lontana provenienza – va evidenziato che, mentre nell'esercizio 2002 vi era stata una variazione in aumento di euro 14.529.350, al 31 dicembre 2003 la variazione è, invece, in diminuzione di euro 28.564.998.

Nella tabella che segue viene chiaramente esposto il complessivo andamento dei debiti:

Analisi dei debiti

Descrizione	(in euro)	
	2002	2003
Debiti v/istituti di credito	10.021.039	185.940
Debiti verso gli iscritti	20.298.559	16.944.021
Debiti verso locatari	13.800.298	14.232.849
Debiti verso il personale	2.112.738	2.351.210
Debiti verso amministratori e sindaci	97.387	220.378
Debiti verso fornitori	36.407.247	21.822.871
Debiti tributari	63.446.787	64.069.877
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	887.933	903.568
Debiti diversi	7.345.661	5.121.937
Totale	154.417.649	125.852.651

Nell' indicata tabella vi sono variazioni in diminuzione dei debiti verso istituti di credito (- 9.835.099 euro), verso gli iscritti (-3.354.538 euro), verso fornitori (- 14.584.376 euro) e diversi (- 2.223.724 euro), per cui, nonostante le variazioni in aumento delle altre poste, il totale complessivo ha registrato un decremento di 28.564.998 euro.

Come nell'esercizio finanziario precedente, assumono anche nel 2003 particolare consistenza i debiti tributari costituiti da: debiti per IRPEG (euro 41.212.116); debiti per IRAP (euro 879.349); debiti per imposte da condono (euro 265.376); debiti per INVIM anni precedenti (euro 766.488); debiti per trattenute su redditi da lavoro (euro 1.287.649); debiti per trattenute su redditi da pensione (euro 18.543.928); debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale (euro 6.626); debiti per imp. recuperate da rimborsare e imposte sostitutive (euro 1.108.345).

Relativamente, infine, agli Enti previdenziali il saldo dei debiti per euro 903.568 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2003 da versare entro il mese successivo.

I dati relativi alla posta "ratei e risconti passivi" sono evidenziati nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi

(in euro)

Descrizione	2002	2003
Ratei passivi	1.113.127	1.525.163
Risconti passivi	1.259.248	1.091.178
Totale	2.372.375	2.616.341

Nel 2003 vi è stata una variazione in aumento dei ratei passivi (+ 412.036 euro) ed una variazione in diminuzione dei risconti passivi (- 168.070 euro), con conseguente totale aumento di 243.966 euro.

I risconti passivi riguardano corrispettivi di locazione versati anticipatamente da diversi locatari degli stabili di proprietà della Fondazione.

10. – Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2003, riassunto nella seguente tabella, presenta un avanzo economico di euro 442.027.265, superiore a quello del precedente esercizio 2002, pari a 404.898.969 euro.

ENPAM – Conto economico

(in euro)

	2002	2003
<u>RICAVI</u>		
Entrate contributive	1.149.712.589	1.219.827.832
Proventi patrimoniali e finanziari	223.416.662	230.434.809
Altri proventi e recuperi	7.264.679	27.816.305
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.466.049	1.302.419
Proventi straordinari	59.445.517	29.982.283
Totale ricavi	1.441.305.496	1.509.363.648
<u>COSTI</u>		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	819.226.635	846.619.887
Spese generali e di amministrazione	35.491.771	37.225.180
Oneri patrimoniali e finanziari	84.759.737	90.067.981
Imposte	66.605.955	65.888.058
Quote di ammortamento	1.590.689	1.615.297
Accantonamenti ai fondi rischi	7.125.892	9.274.164
Rettifiche di valore di attività finanziarie	16.473.716	6.135.246
Oneri straordinari	5.132.132	10.510.570
Totale costi	1.036.406.527	1.067.336.383
Avanzo economico	404.898.969	442.027.265
Totale a pareggio	1.441.305.496	1.509.363.648

Il conto economico ha raggiunto nel 2003 un avanzo superiore a quello altrettanto positivo dell'esercizio precedente, e ciò per effetto della crescita delle entrate contributive, dei proventi patrimoniali e finanziari, nonché degli altri proventi e recuperi.

Per quanto riguarda i costi, le voci di maggiore consistenza risultano nei due esercizi in tabella costituite dalle prestazioni previdenziali e assistenziali, con un ammontare complessivo superiore a quello registrato nel 2002.

Nell'esercizio in esame sono, inoltre, superiori, in raffronto all'esercizio 2002, i seguenti altri costi: spese generali e di amministrazione, oneri patrimoniali e finanziari, quote di ammortamento, accantonamenti ai fondi rischi e oneri straordinari.

Tra i ricavi, la voce di maggiore consistenza è rappresentata dalle "entrate contributive", che hanno avuto nel 2003 le seguenti variazioni, rispetto all'anno precedente: contributi al Fondo di previdenza generale quota "A" (+ euro 9.976.443); contributi al Fondo di previdenza della libera professione della quota "B" del Fondo generale (+ euro 14.012.787); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti generici (+ euro 36.532.484); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali (+ euro 9.909.719); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni (- euro 289.751); contributi di solidarietà, inesistenti nel 2003 (- euro 26.439).

Per effetto di tali variazioni le entrate contributive sono aumentate nel 2003 di 70.115.243 euro.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai "proventi patrimoniali e finanziari" nelle due componenti fondamentali:

Conto economico – Proventi patrimoniali e finanziari

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Ricavi e recuperi della gestione immob.	175.489.544	175.547.307
Proventi finanziari	47.927.118	54.887.502
Totale	223.416.662	230.434.809

Al 31 dicembre 2003 l'incremento, rispetto al valore al 31 dicembre 2002, è risultato di 7.018.147 euro riferito ai ricavi e recuperi della gestione immobiliare (+ 57.763 euro) ed ai proventi finanziari (+ 6.960.384 euro).

La voce dei ricavi e recuperi della gestione immobiliare si riferisce ai proventi derivanti dalle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (euro 137.601.268), al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (euro 30.175.207) e per il resto al recupero delle spese di manutenzione straordinaria su un immobile a Milano a carico della Regione Lombardia.

Rispetto al 2002 si sono registrate le seguenti variazioni delle singole componenti dei proventi finanziari: interessi, premi ed altri frutti dei titoli (+ 10.835.445 euro); interessi dei mutui concessi agli iscritti (- 2.592 euro); interessi dei mutui concessi a società – inesistenti nel 2002 – (+ 482.466 euro); interessi su depositi bancari e sui c/c postali (- 2.296.635 euro); interessi attivi di mora (+ 268.047 euro); interessi su mutui concessi agli Ordini dei medici (- 32.857 euro); dividendi su titoli azionari e premi su derivati (- 54.583 euro); scarti positivi (- 514.013 euro); rivalutazione polizze vita (- 135.749 euro); plusvalenze per rimborso titoli – inesistenti nel 2002 – (+ 145.807 euro); altri interessi e proventi finanziari (- 1.734.953 euro).

L'evidenziato consistente incremento degli interessi maturati su titoli è dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati nel 2003.

Relativamente alle altre tre voci dei ricavi, va evidenziato sinteticamente quanto segue.

L'importo complessivo di euro 27.816.305 degli "altri proventi e recuperi" si riferisce, fra l'altro, a penalità per il ritardato versamento di contributi e a proventi da negoziazione di titoli, nonché al corrispettivo per la cessione in usufrutto degli immobili all'ENPAM ed a penalità relative all'esecuzione di lavori.

Riguardo alle "rettifiche di valore di attività finanziarie", va evidenziato che il loro ammontare si è consistentemente ridotto nel 2003 per effetto dell'aumento del valore di quei titoli per i quali negli esercizi precedenti si era registrata una minusvalenza.

I "proventi straordinari", pari ad euro 59.445.517 nel 2002 e 29.982.283 nel 2003, riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie.

Relativamente, infine, ai costi del conto economico, va innanzitutto evidenziata la voce riferita alle "prestazioni previdenziali e assistenziali" – erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti – le cui somme di erogazione sono state già riportate nella descrizione delle gestioni previdenziali.

Dette prestazioni, pur costituendo il maggior importo sia nel 2002 che nel 2003 rispetto agli altri costi in conto economico, in entrambi gli esercizi finanziari, però, come già precisato relativamente alle gestioni previdenziali, hanno importi minori rispetto alle entrate di contributi (- euro 330.485.954 nel 2002 e – euro 373.207.945 nel 2003).

Nella seguente tabella vengono riportati i costi delle "spese generali e di amministrazione":

Conto economico – Spese generali e di amministrazione

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Personale in servizio	22.676.975	24.235.539
Personale in quiescenza	981.765	1.009.640
Acquisti	356.753	376.423
Spese per servizi	10.222.471	10.355.126
Spese per godimento beni di terzi	1.253.807	1.248.452
Totale	35.491.771	37.225.180

La spesa del personale in servizio si riferisce, come già precisato in precedente paragrafo, all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti

dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali e alle indennità di fine rapporto.

Gli "oneri patrimoniali e finanziari" sono evidenziati nella seguente tabella:

Conto economico – Oneri patrimoniali e finanziari

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	75.320.188	82.809.032
Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito	9.439.549	7.258.949
Totale	84.759.737	90.067.981

La componente di maggiore consistenza degli "oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti" è costituita dalle spese di manutenzione (euro 36.189.304 nel 2002 ed euro 40.751.077 nel 2003).

Pertanto, come mostra la tabella, si è registrato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, un incremento degli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti (+7.488.844 euro) ed un decremento degli oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito (-2.180.600 euro), con conseguente incremento complessivo nel 2003 di oneri patrimoniali e finanziari (+5.308.244 euro).

Nelle due successive tabelle sono descritti i costi relativi a "imposte" e "quote di ammortamento":

Conto economico – Imposte

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici e territoriali	61.348.170	58.199.534
Imposte ritenute alla fonte	5.194.446	7.687.141
Altre imposte e tasse	63.339	1.383
Totale	66.605.955	65.888.058

Conto economico – Quote di ammortamento

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Fabbricati strumentali	375.730	376.409
Beni strumentali	829.865	851.521
Immobilizzazioni immateriali	385.094	387.367
Totale	1.590.689	1.615.297

Come risulta dalle due tabelle, nel 2003, si sono registrati decrementi nell'ammontare delle imposte ed incrementi in quello delle quote di ammortamento.

Relativamente, infine, agli "accantonamenti ai fondi rischi", alle "rettifiche di valore di attività finanziarie" e agli "oneri straordinari", va evidenziato che nel 2003 si è registrata una diminuzione soltanto delle rettifiche di valore di attività finanziarie (- 10.338.470 euro).

Nelle altre due voci dei costi, quindi, si è verificato un maggior incremento negli oneri straordinari, i quali sono costituiti da minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti ed altri oneri straordinari, nonché da uscite finanziarie straordinarie.

In conclusione di tutti i suindicati ricavi e costi del conto economico 2003, è chiaramente confermato il positivo avanzo economico di 442.027.265 euro, maggiore anche a quello del 2002, pari ad euro 404.898.969.

11 – Considerazioni conclusive

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2003 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione E.N.P.A.M. – è stato redatto secondo gli schemi civilistici ed i prospetti raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Nell'esercizio oggetto del presente referto si è registrato un risultato economico positivo, superiore di oltre 37,1 milioni di euro a quello conseguito nel 2002, e ciò per effetto del positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria, con una consistente crescita dei relativi proventi pur in presenza di un aumento degli oneri relativi alla gestione immobiliare.

L'esercizio 2003 ha registrato anche un incremento del patrimonio netto di oltre 442 milioni di euro rispetto al 2002 .

L' indicato avanzo economico, conseguito da ricavi (euro 1.509.363.648) superiori ai costi (euro 1.067.336.383), è ancora più significativo se si considera che l'esercizio 2003 è stato ancora un anno di vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio sanitario nazionale, per cui la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Conclusivamente, sono da evidenziare nel 2003 la situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e i positivi risultati dei Fondi mutualistici generici e ambulatoriali, mentre per il Fondo specialisti esterni continua a permanere un forte disavanzo, aumentato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, del 13,7%.

Nel precedente referto si era sottolineata la rilevanza, ai fini del superamento del disavanzo delle gestioni del Fondo specialisti esterni, dell'intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, prevedente la riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dall'1 gennaio 2003, nonché la revisione della disciplina concernente gli aspetti previdenziali del lavoro svolto dalle società di capitali accreditate.

Occorre quindi adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Premesse queste considerazioni, in relazione alla situazione di forte disavanzo del Fondo specialisti esterni nell'esercizio in esame, va comunque tenuto conto che

gli effetti di riequilibrio della gestione derivanti dall'attuazione di detta intesa sono già visibili nelle previsioni per l'esercizio 2005, che indicano un saldo positivo tra contributi e prestazioni.

In conclusione, va ritenuto che l'ENPAM ha presentato nell'esercizio 2003 una soddisfacente gestione, conseguendo ulteriori consistenti risultati positivi, nonostante il forte disavanzo del Fondo specialisti esterni, riguardo al quale, però, sono apprezzabili le rilevate previsioni future.